

McDonald's e fast food: la sindacalizzazione in Europa e nel Mondo

Interessante lo studio presentato dalla Federazione dei Sindacati nordici che ha confrontato i salari orari minimi dei lavoratori dei fast food dei Paesi del Nord Europa con quelli USA; si va dai quasi 18 dollari della Norvegia agli 8,25 degli USA passando per i 9,45 della Germania. Interessante il medesimo confronto trasformato in minuti di lavoro necessari per acquistare un BigMac: in Norvegia poco più di un quarto d'ora, mentre in USA il panino costa oltre mezz'ora di lavoro. Ne hanno discusso il 23 febbraio 2016 a Bruxelles i rappresentanti sindacali di 8 Paesi Europei, EFFAT e UITA, le Federazioni Europea e mondiale dei lavoratori della filiera alimentare e della ristorazione; alla presenza di esperti: Università, EPSU (la Federazione sindacale europea dei lavoratori pubblici); SEIU, il Sindacato USA in prima fila nella campagne globali per il salario minimo nei fast food. La Filcams, oltre a illustrare la situazione italiana, ha presentato il progetto OPEN EWC per la parte di analisi del rapporto, anche in questo settore, fra i compensi degli amministratori delegati e il salario dei dipendenti; negli anni 50 il rapporto era 1 a 20 ed oggi è 1 a 204 (fonte Glassdoor). Il confronto fra il salario USA di 8,25 dollari all'ora e i 4-30 milioni annui (stocks esclusi) degli amministratori delegati che ha dato il via alla campagna globale per il salario minimo a 15 \$.